

CODICE ETICO

Accademia Italiana di Odontoiatria Conservativa e Restaurativa AIC

Premessa

L'Accademia Italiana di Odontoiatria Conservativa e Restaurativa (AIC), al fine di perseguire e raggiungere gli scopi statutari ha ritenuto opportuno elaborare un proprio Codice Etico di comportamento al quale tutti i componenti dell'Accademia sono tenuti ad adeguarsi nella loro attività professionale e nei ruoli associativi ricoperti.

L'AIC ha scopi scientifici culturali e clinici, non pratica attività sindacali e non ha fini di lucro. Non ha interessi commerciali o imprenditoriali. Le sue attività culturali sono accreditabili nell'ambito del Programma di Formazione Continua in Medicina (ECM).

L'adesione all'AIC avviene su base volontaria e comporta l'accettazione senza riserva al presente Codice Etico da parte di tutti gli interessati: il vincolo associativo comporta anche l'accettazione di eventuali provvedimenti adottati dall'AIC nei confronti degli associati.

Il presente Codice Etico non è sostitutivo di alcun articolo di Legge dello Stato Italiano.

Il presente Codice, approvato dall'Assemblea dei Soci, potrà essere soggetto a revisioni ed aggiornamenti in ragione di nuove necessità.

Codice Etico

1. Etica dei Rapporti

- Rapporto con il pubblico e i pazienti

La professionalità è la base del contratto tra medicina e Associazione. Esso impegna il Medico e/o l'Odontoiatra ad anteporre ai suoi gli interessi dei pazienti, a fissare e mantenere adeguati standard di competenza e integrità e a offrire all'Associazione consulenza esperta su questioni inerenti la salute del paziente.

AIC ha come scopo statutario *"... promuovere nella professione l'interesse allo studio, alla ricerca ed al progresso di questa disciplina e alle sue migliori applicazioni cliniche nel campo della prevenzione, della diagnosi e del ripristino morfologico, funzionale ed estetico della dentatura naturale, contribuendo così al miglioramento della salute orale della popolazione"*. Pone perciò al centro delle proprie attività istituzionali la tutela della salute quale

diritto fondamentale della persona, così come definito dall'art. 32 della Costituzione Italiana. Ne deriva che il Socio dell'AIC deve improntare i rapporti con i pazienti al rispetto della loro dignità e delle libertà fondamentali.

Il principio della centralità del benessere dei pazienti si basa sull'impegno a operare nell'interesse del paziente. I Medici e/o gli Odontoiatri devono rispettare l'autonomia dei pazienti fornendo loro, in completa onestà, le conoscenze necessarie per poter prendere decisioni informate riguardo al trattamento.

I Medici e/o gli Odontoiatri devono fare in modo che i pazienti ricevano onestamente tutte le informazioni necessarie, prima di dare il proprio consenso e una volta terminato il trattamento.

I Medici e/o gli Odontoiatri devono adoperarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente.

I Medici e/o gli Odontoiatri sono chiamati a soddisfare le necessità dei singoli pazienti e, allo stesso tempo, a fornire cure mediche in base ad una gestione oculata delle risorse cliniche.

- Rapporti all'interno dell'AIC

Obblighi e responsabilità, doveri e diritti delle diverse categorie di Soci sono riportati nello Statuto e Regolamento dell'AIC e devono essere rispettati dagli iscritti. I principi di solidarietà, correttezza, responsabilità, integrità morale, mutua considerazione e rispetto reciproco sono da considerarsi le linee guida fondamentali che ogni Socio dell'AIC deve seguire nei rapporti con altri Soci.

Nel caso di controversie, i Soci AIC devono esprimere eventuali critiche civilmente, evitando di generare tensioni, di alimentare calunnie, di usare espressioni offensive e ingiuriose nei confronti dei colleghi. È auspicabile che la risoluzione di problemi e contrasti tra i Soci, gli organi dell'Associazione, i dipendenti e i collaboratori, sia ricercata nell'ambito dell'Associazione, al fine di una composizione amichevole della controversia.

I soci AIC sono tenuti a non assumere comportamenti che possano arrecare danno alla reputazione dell'Associazione. Nessun Socio, salvo un'espressa autorizzazione da parte del Consiglio Direttivo, può utilizzare in modo improprio il logo e il nome dell'AIC associandolo ad attività professionali, impieghi, incarichi o altre attività esterne, anche non remunerate. È in tutti i casi fatto assoluto divieto al Socio esprimere punti di vista strettamente personali a nome di AIC.

L'AIC, pur riconoscendo e rispettando il diritto di ciascuno dei propri Soci a partecipare ad attività commerciali e/o finanziarie esterne all'Associazione, in ogni caso richiede ai medesimi Soci, indipendentemente dalle cariche

ricoperte negli Organi dell'Associazione, di rendere esplicite quelle situazioni in cui vengono coinvolti interessi personali.

2. Organi dell'Associazione (Consiglio Direttivo, Commissioni)

I componenti degli Organi dell'Associazione nella piena consapevolezza della loro responsabilità, oltre che al rispetto della legge, della normativa vigente e dello Statuto e Regolamento, sono tenuti all'osservanza delle previsioni del presente Codice Etico, uniformando la propria attività istituzionale ai valori dell'onestà, integrità, lealtà, correttezza e rispetto delle persone e delle regole.

Impegno dell'intero Consiglio Direttivo è la conduzione responsabile dell'AIC nel perseguimento dell'obiettivo di promuovere l'immagine e il prestigio di AIC.

Il comportamento di coloro che ricoprono cariche sociali all'interno dell'AIC, deve essere ispirato ad autonomia ed indipendenza con le Istituzioni Pubbliche, l'Università, le Associazioni Scientifiche e le Aziende Commerciali.

È loro preciso dovere garantire una partecipazione assidua e informata alle riunioni e alle attività degli Organi dell'Associazione.

Nell'esercizio delle loro funzioni istituzionali devono valutare le situazioni di conflitto di interesse o di incompatibilità di incarichi o posizioni all'esterno ed all'interno dell'AIC, astenendosi dal compiere atti in situazioni di conflitto di interessi nell'ambito della propria attività. Parimenti sono tenuti alla massima riservatezza rispetto alle notizie e informazioni ricevute nell'esercizio delle loro funzioni evitandone l'indebita divulgazione al di fuori degli organi istituzionali

I rapporti ufficiali di AIC con gli organi di informazione sono riservati esclusivamente agli organi dell'Associazione preposti oppure devono essere espressamente autorizzati dal Consiglio Direttivo.

3. Etica e formazione

Buona parte del contratto tra medicina e Associazioni Scientifiche si basa sull'integrità e sull'utilizzo appropriato delle conoscenze scientifiche e della tecnologia. I Medici/Odontoiatri hanno il dovere di sostenere i principi della scienza, promuovere la ricerca, creare nuove conoscenze e assicurarne un utilizzo appropriato. I Medici devono tenersi costantemente aggiornati in quanto è loro responsabilità mantenere un livello ottimale di conoscenze mediche e di competenze cliniche e organizzative necessarie per offrire un'assistenza di qualità.

AIC riconosce e persegue tra i propri fini istituzionali la formazione continua dei propri Soci. L'AIC si impegna nella promozione, organizzazione ed offerta di eventi educazionali al fine di garantire ai propri Soci:

- il continuo aggiornamento del livello di competenza professionale imposto dalla rapida evoluzione del sapere scientifico, nonché dall'introduzione di nuove tecnologie;
- di perfezionare il livello delle capacità tecniche, le abilità cliniche e le conoscenze professionali degli Odontoiatri alla luce di nuovi protocolli, linee guida e buone pratiche medico-chirurgiche.

AIC provvede alla divulgazione dei suoi Programmi pubblici di Formazione e Aggiornamento tramite il suo sito internet e i social media, aggiornandola costantemente. AIC è responsabile della qualità scientifica e dell'integrità etica dell'offerta formativa che propone ai propri Soci, impegnandosi a garantire l'imparzialità della medesima, prevenendo qualunque conflitto di interesse che potrebbe derivare da rapporti con aziende produttrici di materiali e attrezzature odontoiatriche o altro.

Il Socio AIC deve:

- impegnarsi in programmi di aggiornamento professionale e formazione permanente accreditati che integrino la sua attività professionale;
- informarsi sulle proposte di formazione e di aggiornamento, frequentando i programmi educazionali promossi da AIC o attraverso la partecipazione ad altri programmi di educazione continua organizzati da altre Associazioni Scientifiche;
- informarsi costantemente attraverso lo studio continuativo di riviste indicizzate e di testi.

4. Iniziative per la trasparenza

AIC riconosce l'importanza dell'impegno a conservare la fiducia, affrontando il problema della trasparenza mediante la pubblicazione sul sito istituzionale dell'associazione dei bilanci preventivi e consuntivi.

5. Conflitto di interessi

I Medici e gli Odontoiatri e le organizzazioni di cui fanno parte, nello svolgimento delle proprie mansioni, potrebbero entrare in conflitti di interesse. In tal caso gli stessi hanno l'obbligo di riconoscerli e renderli pubblici.

Dovrebbero essere resi noti i rapporti tra l'industria e gli opinion leader: AIC ha pertanto stilato, conformemente a quello di altre Associazioni Scientifiche, una lettera di raccomandazioni per i Relatori delle proprie iniziative culturali, da far firmare insieme alla dichiarazione relativa ai conflitti di interesse.

6. Attuazione e controllo sul rispetto del Codice Etico

Chiunque venga a conoscenza di un fatto o di una circostanza che violi anche potenzialmente il Codice Etico AIC, è tenuto ad effettuarne tempestiva segnalazione al Consiglio Direttivo che provvederà a sua volta, a norma di Statuto e Regolamento, ad informare il Collegio dei Probiviri.

Il Collegio dei Probiviri è chiamato a vigilare sulla corretta applicazione ed il rispetto del Codice Etico, nonché a fornire pareri ai fini della risoluzione di eventuali conflitti circa l'interpretazione del Codice Etico.

Il Consiglio Direttivo si impegna ad attivare gli opportuni canali di comunicazione dedicati, al fine di agevolare il processo di segnalazione e si adopera affinché coloro che hanno effettuato le segnalazioni non siano oggetto di ritorsioni, discriminazioni o, comunque, penalizzazioni, assicurandone l'adeguata riservatezza. Non saranno prese in considerazione segnalazioni inviate in forma anonima.